

Spi, Fnp e Uilp insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare una serie di azioni che partano dai territori per riaffermare la necessità di un confronto vero a fronte delle mancate risposte di Regione Lombardia sul tema della sanità. Cronicità, riorganizzazione della rete ospedaliera, liste d'attesa, pronto soccorso e rette delle Rsa sono emergenze prioritarie

A pagina 4



Garantiamo il diritto alla salute

Il futuro dello Spi

Pierluigi Cetti – Segretario generale Spi Brescia

L'anno 2019 è stato denso e impegnativo. Nell'ultima pagina del nostro giornale, trovate un resoconto delle principali attività che ci hanno visti protagonisti. Molte e che toccano ambiti diversi, realizzabili solo attraverso una struttura organizzativa adeguata. Proprio sulla nostra organizzazione, sui mutamenti che affronta, sui punti di forza e di debolezza si è concentrato il convegno dello scorso 13 dicembre *Il futuro delle leghe Spi tra cambiamenti sociali e nuovi bisogni*. Al centro la riflessione sulla nostra struttura, a partire dagli spunti forniti dalla ricerca promossa dallo Spi nazionale insieme all'Alta scuola Spi Luciano Lama e a un qualificato gruppo di studio. La ricerca, con un particolare focus su Brescia, è stata presentata da Assunta Ingenito, dell'Ires. Le leghe Spi, con sedi e presidi in



tutto il territorio bresciano, si confermano un patrimonio importante per la Cgil, a servizio delle comunità locali. Una categoria articolata e complessa la cui principale risorsa è rappresentata dalle moltissime donne e uomini che si riconoscono in valori comuni. Alle nostre sedi si rivolgono migliaia di persone per ottenere tutela sindacale, informazioni e supporto in molte esigenze. Un radicamento praticato attraverso 173 leghe comunali (raggruppate in 12 zone) con un dialogo costante sui temi del sociale con le Amministrazioni

comunali che porta, ogni anno, alla sottoscrizione di oltre 130 protocolli di intesa per tutelare anziani e fasce deboli. Allo Spi di Brescia sono iscritti circa 60mila pensionati: rappresentano il 18,56 per cento della popolazione anziana del nostro territorio, sono femmine per il 52 per cento e maschi per il 48 per cento, l'età media è 73/74 anni, con un reddito, mediamente, classificabile come medio basso. Una fotografia importante: dal tesseramento dipendono l'effettiva rappresentatività di un sindacato, la sua possibilità concreta di agire e la sua autonomia. Un tesseramento che ha subito negli ultimi anni una graduale flessione, seppur contenuta, dovuta al rallentamento dei flussi di pensionamento, all'aumento della mortalità, legata all'età media alta. Un punto su cui è indispen-

sabile lavorare, a partire anche da chi oggi va in pensione, perché se non ci sono gli iscritti non c'è l'organizzazione. Un'organizzazione che attualmente riesce a garantire il decentramento in tutto il territorio, un importante presidio sindacale e che, spesso, fornisce risposta a bisogni di natura sociale (si pensi alle tante persone, non solo anziane, iscritte e non, che si rivolgono a noi per pratiche come bonus, carta acquisti, adempimenti da completare con Caaf e Inca Cgil). Tutti questi temi saranno oggetto del nostro lavoro e di una riflessione in tutto il territorio nel corso del 2020 per rafforzare lo Spi, mettendo in campo tutti gli strumenti necessari, a partire da visioni valoriali condivise e radicate nella nostra storia, per rispondere al meglio alle sfide che il futuro ci pone. ■

Numero 1
Febbraio 2020

Registrazione Tribunale di Milano
n. 75 del 27/01/1999.
Spedizione in abb. post. 45%
comma 2 art. 20b legge 662/96
Filiale di Milano - Euro 2,00

Direttore responsabile Erica Ardeni

Pensionati in presidio

A pagina 2

Caregiver al via la raccolta firme

A pagina 2

Con SPIrito rinnovato

A pagina 3

Ricordare un dovere

A pagina 3

Sei triste? Iscriviti allo Spi!

A pagina 4

Le pensioni nel 2020

A pagina 5

Novità Isee e spese detraibili

A pagina 6

Iveco: cosa succede?

A pagina 7

Appuntamento al Sociale

A pagina 7

Un anno di Spi

A pagina 8

Pensionati in presidio

È una mobilitazione sentita quella che ha coinvolto, nelle ultime settimane del 2019 e a ridosso dell'approvazione della Legge di Bilancio, tanti pensionati in tutta Italia focalizzata su pensioni e non autosufficienza.

Nella nostra città, l'appuntamento principale è stato quello dello scorso 11 dicembre quando come Spi Cgil, insieme a Fnp Cisl e Uilp Uil di Brescia e della Valle Canonica abbiamo promosso un presidio nel piazzale di Palazzo Broletto. Presenti in molti per alcune rivendicazioni specifiche, chiare e precise. Abbiamo chiesto la piena **rivalutazione** per le pensioni fino a sette volte il minimo: una richiesta che nasce con la volontà di tutelare tutte quelle pensioni derivanti da lavoro e contributi che in questi anni sono state fortemente penalizzate.

Purtroppo le pensioni si impoveriscono nel tempo ed è indispensabile, già da oggi, dare una tutela maggiore oltre che individuare nuove modalità per la protezione di questi redditi. Redditi che, abbiamo ribadito anche nel corso del presidio, in questi anni hanno, spesso, fatto da supporto anche a quelli di figli

e nipoti colpiti dalla crisi economica.

Chiediamo, inoltre, un'**estensione della quattordicesima**: si tratta della somma aggiuntiva istituita dal governo Prodi e estesa sia negli importi che nella platea dei beneficiari dai governi Renzi - Gentiloni.

Oggi è percepita dai pensionati con un assegno fino a

Il terzo punto su cui rivendichiamo interventi immediati è la **non autosufficienza**: è irrimandabile una legge di civiltà che stabilisca risorse e servizi garantiti per i tre milioni di persone che, in Italia, vivono questa condizione.

Tutte le richieste sono state ribadite nella mobilitazione e una rappresentanza delle



circa mille euro lordi al mese e si tratta di una misura fondata su criteri di equità dato che tiene conto sia del reddito che degli anni di contribuzione. Chiediamo sia estesa la platea dei beneficiari, per dare sostegno ai molti pensionati che percepiscono redditi bassi, in molti casi, pur avendo lavorato.

segreterie delle organizzazioni le ha illustrate alla Delegata del Prefetto, Monica Vaccaro, che ha preso l'impegno di farsi portavoce delle istanze presentate.

Anche con l'inizio del 2020, i temi citati sono stati centrali: servono risposte adeguate a problemi che toccano la vita di tante persone. ■

Premio Foppoli 2019

Il premio Giovanni Foppoli per l'impegno sindacale e sociale è un riconoscimento annuale che lo Spi attribuisce a persone che si sono distinte, negli anni, per il loro contributo all'attività della Cgil.

Il premio è stato consegnato, lo scorso 13 dicembre, a Villa Fenaroli al termine del convegno *Il futuro delle leghe Spi tra cambiamenti sociali e nuovi bisogni*, nel quale sono intervenuti - dopo l'introduzione di Pierluigi Cetti e Flavio Squassina, che ha portato il saluto della Camera del Lavoro - Sergio Pasquinelli, Irs Milano, Assunta Ingenito, Ires Emilia Romagna, Gabriele Zanni, sindaco di Palazzolo e Stefano Landini della segreteria Spi nazionale, a cui sono state affidate le conclusioni.

I riconoscimenti conferiti sono stati due. Il primo **alla memoria**

di **Giuseppe Vianelli**, di Cazzago San Martino, venuto a mancare lo scorso agosto, impegnato nel sindacato per tutta la vita di lavoratore e pensionato. Da lavoratore del settore metalmeccanico e poi chimico ha affrontato importanti vertenze, con sacrifici personali significativi. Da

pensionato è stato un riferimento costante per la zona della Franciacorta e non solo. Il premio è stato ritirato dai familiari.

Il secondo è stato conferito a **Gianfranco Duci**: da sempre iscritto alla Cgil, lavoratore del settore postale, molto impegnato nel sindacato. Da pensionato un riferimento in città e provincia per lo Spi. Continua tuttora, in città, la sua attività di volontario Spi attraverso la quale aiuta molte persone pensionate e anziane. Per tutti, nello Spi, un volto conosciuto e una presenza certa e affidabile.

Il premio è intitolato alla memoria di Giovanni Foppoli, storico segretario della Camera del Lavoro di Brescia. Alla cerimonia di consegna era presente, come da consuetudine, la figlia Loredana Foppoli. ■

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI BRESCIA

IL FUTURO DELLE LEGHE SPI TRA CAMBIAMENTI SOCIALI E NUOVI BISOGNI
Venerdì 13 dicembre 2019, ore 9.30
Sala Scalabrini - Villa Fenaroli - Rezzato (Bs)

INTERIEUCI
Pierluigi Cetti, Segretario generale Spi Cgil Brescia

CONCLUSIONI
Stefano Landini, Segretario Spi Cgil nazionale

SALUTO
Segreteria della Camera del Lavoro di Brescia

INTERVENTI
Sergio Pasquinelli, Responsabile di ricerca presso Istituto Irs Milano
Assunta Ingenito, Ires Emilia Romagna
Gabriele Zanni, Sindaco di Palazzolo sull'Oglio

MODERA
Alessandra Del Barba, Spi Cgil Brescia

A SEGUIRE
Assegnazione del Premio Giovanni Foppoli 2019 all'impegno sindacale e sociale

CGIL SINDACATO PENSIONATI ITALIANI

IRES ISTITUTO RICERCHE ECONOMICHE SOCIALI

Alta Scuola Spi (Lavoro, Legalità)

Nel corso del convegno verrà presentato il focus su Brescia della ricerca dedicata alle leghe Spi

Caregiver

Al via la raccolta firme

Anche Brescia e provincia sono coinvolte nella raccolta firme per una proposta di legge, nella nostra regione, finalizzata a far fronte alle esigenze delle famiglie impegnate costantemente nella cura di un loro caro. In Lombardia ci sono oggi almeno 450mila caregiver: si tratta di persone che dedicano la propria cura, energia, tempo a un familiare, nella maggior parte dei casi un anziano non più autosufficiente.

In una situazione già critica, nei prossimi anni, si dovrà fare i conti con famiglie che, per ragioni sociali ed economiche, potrebbero trovarsi, in molti casi, in condizioni di fragilità: da queste constatazioni prende le mosse l'iniziativa di numerose e importanti associazioni lombarde con Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil regionali. "I cambiamenti in atto - si legge nel documento di presentazione della proposta - interrogano e sfidano la configurazione dei servizi tradizionali e sollecitano un sistema più organico e meno frammentato di quello attuale, nello specifico una rete di accoglienza e sostegno che si rivolga alle famiglie nel loro complesso evitandone l'isolamento e mettendole nelle reali condizioni di scegliere percorsi di cura più appropriati e sostenibili".

È partita quindi la raccolta firme per una proposta di legge che "ha l'obiettivo di promuovere sensibilizzazione e consapevolezza diffuse sul tema della cura familiare e chiamare i principali attori pubblici e del privato sociale all'ulteriore sviluppo e attuazione di una rete integrata di politiche, servizi, prestazioni che affianchi e sostenga i caregiver contrastando efficacemente i rischi di fragilità e solitudine nelle famiglie lombarde". ■

#IOSONO CAREGIVER

novembre.2019 - marzo.2020

PROPOSTA DI LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE PER IL RICONOSCIMENTO E IL SOSTEGNO DEL CAREGIVER FAMILIARE

UNA PROPOSTA DI LEGGE PER: "Riconoscere la famiglia e non soltanto nelle prime e seconde linee che fornisce la prima di cura pubblica e il ricovero preventivo alla popolazione di persone non autosufficienti"

Valorizzare ciò che già esiste, accompagnando le cure di un momento di crisi, con percorsi di cura personalizzati. Promuovere maggiore informazione e formazione sul tema, nella consapevolezza che i bisogni di cura si moltiplicano esponenzialmente nei prossimi anni.

Scopri di più su www.lesonocaregiver.it

Sostieni la campagna #IOSONOCAREGIVER, firma anche tu!

Non autosufficienza

Nei mesi scorsi, come Spi, abbiamo raccolto, a Brescia, oltre 6.200 firme per chiedere una legge quadro nazionale sulla non autosufficienza. Una sfida, che sosteniamo insieme a Fnp e Uilp, per garantire diritti certi a persone che vivono questa situazione. Le firme sono state raccolte, oltre che nelle nostre sedi, in tante iniziative e in molti luoghi di lavoro.

È ancora possibile firmare rivolgendosi alle sedi Spi. ■

Noi e gli studenti

Lo scorso 22 novembre abbiamo promosso un progetto rivolto agli studenti dell'istituto Beretta di Gardone Val Trompia. Alcuni attivisti dello Spi hanno raccontato la loro lunga esperienza nel sindacato, le lotte operaie



che hanno vissuto, i diritti conquistati e i problemi affrontati. Al centro dell'attenzione gli anni dal '60 all'80, con particolare riferimento alla realtà locale. Racconti che hanno messo al centro l'importanza di sentimenti di solidarietà e condivisione, la rilevanza di alcune conquiste nel cambiare la vita delle persone e nel modificare la società. Racconti di un passato recente, certo diverso dalla realtà di oggi, ma utile anche al fine di leggere il presente. Gli studenti si sono mostrati interessati e partecipati nello scambio di esperienze tra generazioni. ■

Con SPIrito rinnovato!

Valerio Zanolla – Segretario generale Spi Lombardia

Abbiamo chiuso il 2019 con una grande manifestazione nazionale a Roma il 16 novembre al Circo Massimo. Migliaia di pensionati sotto le insegne di Spi Cgil Fnp Cisl e Uilp Uil hanno voluto ricordare al paese e alla politica di esistere, di avere dei diritti e di avere bisogno di risposte certe.

Abbiamo ricordato **i quasi tre milioni di non autosufficienti che necessitano di una legge che dia più risorse e più assistenza** per dare un aiuto ai famigliari delle persone disabili che sempre più a fatica si fanno carico delle difficoltà dei loro cari.

Abbiamo chiesto **la rivalutazione delle pensioni affinché sia realmente tutelato il nostro potere di acquisto**, perché la pensione non è un regalo che ci viene fatto. Si tratta di denaro più che guadagnato dopo che per anni si sono versati i contributi all'Inps. Quando lo Stato dice di non poter rivalutare le pensioni in correlazione con l'inflazione, così come previsto al momento del pensionamento, manca

di parola e perde di credibilità nei confronti dei cittadini. La pensione è il pagamento rimandato del denaro che si è guadagnato lavorando che ci viene restituito gradualmente. Ci si dovrebbe chiedere come mai negli anni c'è stata questa cattiva gestione che impedisce di riconoscere i diritti legittimi delle persone anziane e si dovrebbero perseguire coloro che si sono appropriati dei soldi che ci spettavano.

La manovra economica, votata dalla maggioranza di governo a fine dicembre, e il decreto mille proroghe hanno tenuto conto solo in parte delle nostre rivendicazioni. Certo poteva capitarci di peggio, il governo giallo verde caduto l'estate scorsa aveva progettato una politica di condoni fiscali che avrebbe premiato gli evasori, i veri colpevoli della crisi del nostro paese, coloro che hanno intascato le risorse a noi mancanti. Addirittura il governo Lega 5 Stelle aveva progettato di ridurre le entrate statali riducendo il peso fiscale ai redditi più elevati con la famigerata

flat tax, riducendo ancora di più le risorse a disposizione della sanità pubblica e dei servizi sociali.

Purtroppo però **nella manovra del governo le risorse in favore dei lavoratori e dei pensionati sono più che limitate**. Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti è certamente utile ma esclude ancora una volta i pensionati, mentre l'abolizione del super ticket, anche se a decorrere dal 1° di settembre, è un positivo passo verso le nostre richieste. Si tratta di 550 milioni di tasse in meno sulla salute e sui malati. Bene anche l'istituzione di **un fondo nazionale per la disabilità e la non autosufficienza**, per il quale però sono state stanziare risorse limitate, **è una questione che ci dovrà vedere impegnati nel corso di quest'anno in una ulteriore mobilitazione**.

Ed è da questi scarni risultati che dobbiamo ripartire. Incalzeremo il governo sulla non autosufficienza, sul fisco e sulla rivalutazione delle pensioni oltre che per

l'innalzamento della fascia di reddito che ora percepisce la 14ª mensilità e ci impegneremo nel difendere e migliorare la sanità pubblica che il governo, in questa manovra economica, ha voluto sostenere aggiungendo due milioni di euro in più.

Incalzeremo il governo con manifestazioni, dibattiti, incontri e convegni in ogni regione e nelle province. Cercheremo di coinvolgere i pensionati e i politici locali ripresentando le nostre richieste per sostenere le nostre ragioni e lo faremo in concomitanza con gli incontri che il sindacato farà con i ministri nelle prossime settimane.

C'è bisogno di più coraggio e meno rancore nel paese, c'è bisogno di recuperare la sintonia con la gente che rappresentiamo per dare una speranza, una idea di cambiamento: meno evasori fiscali e più diritti, più stato sociale. Noi quel coraggio ce l'abbiamo, per questo ripartiamo con **SPIrito** rinnovato e chiediamo ai nostri iscritti e alla opinione pubblica di sostenerci. ■

Ricordare un dovere



Bruciano ancora le parole degli otto fascisti antisemiti che si sono levate a Capodanno in piazza San Marco a Venezia: "Duce tu scendi dalle stelle, Anna Frank l'abbiamo messa al forno". Solo una delle ultime provocazioni registrate non solo in Italia ma anche nell'intera Europa. Per questo abbiamo il dovere di ricordare e di dare la massima importanza alla giornata del 27 gennaio, Giorno della Memoria, istituito il 1° novembre 2005 dall'assemblea dell'Onu, per commemorare le vittime dell'Olocausto. Decisione giunta ben sessant'anni dopo che le truppe sovietiche entrarono nel campo di Auschwitz, esattamente il 27 gennaio 1945.

Dieci anni fa a Milano è stato istituito, grazie alla legge 211 del 2000, il Memoriale della Shoah. Sorge nella zona sottostante il piano dei binari della Stazione Centrale di Milano, dove furono caricati su carri bestiame i prigionieri in partenza dalle carceri di San Vittore. Tra il 1943 e il 1945 furono migliaia gli ebrei e gli oppositori politici che da lì furono inviati ad Auschwitz-Birkenau. Il primo convoglio partì il 6 dicembre '43 (169 persone ebrei di cui solo 5 tornarono) il secondo il 30 gennaio '44, soltanto 22 delle 605 persone deportate quel giorno sopravvisse, tra loro Liliana Segre, allora tredicenne. E con le importanti parole recentemente pronunciate proprio da Liliana Segre vogliamo concludere queste nostre poche righe: **"Ritengo non si debba mai disgiungere la lotta all'antisemitismo dalla più generale ripulsa del razzismo e del pregiudizio che cataloga le persone in base alle origini, alle caratteristiche fisiche, sessuali, culturali o religiose. Questo mi pare tanto più necessario in questa fase storica, in cui le condizioni di disagio sociale spingono tanti a indirizzare la propria rabbia verso un capro espiatorio, scambiando le diversità per minaccia"**. ■

Filo diretto con l'Unione europea

Un'Europa forte in un mondo di sfide

Lo scorso maggio si sono tenute le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo. Sono state elezioni importanti che hanno dimostrato che c'è ancora voglia di Europa, che le forze populiste/sovraniste sono meno forti di quanto si temeva.

Quella che si ha davanti sarà comunque una legislatura molto importante che può segnare la discontinuità con l'Europa del rigore. Due sono le sfide principali: sviluppare la *governance* democratica, che comporta una ridiscussione del ruolo del Parlamento, e le politiche da attuare. In primis la sfida del cambiamento climatico intesa come sviluppo di tecnologie e quindi lavoro, politiche sul lavoro, sul salario minimo, sul rilancio industriale ma anche investimenti sul modello sociale – un nuovo welfare dove hanno rilievo i problemi legati all'invecchiamento della popolazione, piani per l'immigrazione. Tutti temi che sono importanti anche per l'Italia. Per questo vogliamo aprire una rubrica



che di volta in volta illustrerà quello che è il dibattito e le scelte che l'Unione man mano prenderà.

Oggi cominciamo col ricordare quali sono le principali istituzioni che operano all'interno dell'Unione europea.

Il **Parlamento**, rappresenta i cittadini dell'Ue ed è eletto dai cittadini dei 28 stati membri. Composto da 750 che diventeranno 705 per effetto dell'uscita del Regno Unito. Il presidente è l'italiano David Sassoli. La sua sede principale è a Strasburgo, quella secondaria a Bruxelles mentre a Lussemburgo ha sede il segretario generale del Parlamento.

Il **Consiglio**, rappresenta i governi dei singoli stati, definisce l'orientamento delle

politiche e le priorità dell'Unione. È composto dal suo presidente, dal presidente della commissione e dai capi di Stato o di governo. Il presidente è il belga Charles Michel, ha sede a Bruxelles. Il **Consiglio dell'Unione** adotta gli atti normativi e ne coordina le politiche. È composto dai ministri dei governi di ciascun paese Ue competenti per la materia in discussione. Ciascun paese ne ha la presidenza per un periodo sei mesi. Dal 1 gennaio 2020 la presidenza è passata dalla Finlandia alla Croazia e lo slogan scelto è *Un'Europa forte in un mondo debole*. Ha sede a Bruxelles.

La **Commissione** rappresenta gli interessi dell'Europa nel suo complesso. All'interno della Commissione l'Italia è rappresentata da Paolo Gentiloni che ricopre la carica di commissario per la fiscalità e l'unione doganale. Presidente è la tedesca Ursula von der Leyen. Ha sede a Bruxelles.

La **Banca centrale** gestisce l'euro, guida la politica eco-

nomica e monetaria dell'Ue. Presidente è la francese Christine Lagarde. Ha sede a Francoforte.

La **Corte di giustizia**, fa rispettare il diritto europeo in ogni paese membro. Ha sede a Lussemburgo.

La **Corte dei conti**, verifica che i fondi siano raccolti e utilizzati correttamente. Presidente è il tedesco Klaus-Heiner Lehne. Ha sede a Lussemburgo.

I poteri e le responsabilità di tutte queste istituzioni sono sanciti dai trattati, che sono alla base di tutte le attività dell'Ue e stabiliscono le regole e le procedure che le sue istituzioni devono seguire. I trattati sono approvati dai capi di Stato e/o governo di tutti i paesi membri e ratificati dai rispettivi parlamenti. Vogliamo ricordare anche il 12 ottobre 2012 l'Ue è stata insignita del premio Nobel per la pace con questa motivazione: *"per oltre sei decenni ha contribuito all'avanzamento della pace e della riconciliazione, della democrazia e dei diritti umani in Europa"*. ■

Garantiamo il diritto alla salute

Dipartimento welfare Spi Lombardia

Di fronte a mancate risposte di Regione Lombardia sul tema sanità Spi, Fnp e Uilp insieme a Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di avviare una serie di azioni che partano dai territori per riaffermare la necessità di un confronto vero seguendo questo percorso: una audizione davanti al consiglio regionale sul piano socio sanitario, che si è tenuta il 29 gennaio e la convocazione, per metà febbraio, dei coordinamenti unitari welfare per dare il via alle iniziative territoriali.

L'accordo dello scorso mese di luglio sulla riorganizzazione della rete sanitaria e socio-sanitaria territoriale, che tutti noi abbiamo valutato positivamente, avrebbe dovuto avviare un percorso fatto di confronti, territoriali e regionali, per portare alla costruzione di un modello territoriale di assistenza alle persone non più incentrato sull'ospedale, ma in grado di dare risposte adeguate ai bisogni già nel territorio.

L'analisi dei fabbisogni dei territori, spesso molto diversi uno dall'altro, doveva essere il punto di partenza di questo confronto e invece, purtroppo, durante gli

incontri territoriali, ai sindacati sono stati forniti nella maggior parte dei casi, dati e informazioni approssimativi e assolutamente insufficienti.

Alla nostra richiesta di approfondire i temi della cronicità, della riorganizzazione della rete ospedaliera, delle liste d'attesa, dei pronto soccorso e delle rette Rsa, non è stato dato a tutt'oggi nessun riscontro.

Purtroppo le cose non sono cambiate neanche nel mese di dicembre, quando Regione Lombardia ci ha convocato per presentarci le Regole di sistema 2020 e il Piano socio sanitario. Anche in questo caso il confronto si è ridotto alla semplice proiezione di slide.

La sanità, per lo Spi, è un tema fondamentale e prioritario. Non possiamo più accettare che i cittadini si vedano negato il diritto universale alla salute, che debbano rinunciare a curarsi o siano costretti a rivolgersi alle strutture private a causa delle lunghe liste d'attesa a causa di decisioni politiche prese dalla Regione Lombardia in assenza di un confronto con le parti sociali.

Con le iniziative che saranno messe in campo nelle prossime settimane chiediamo a Regione Lombardia di darci risposte chiare sui problemi della sanità, ascoltando le nostre proposte e garantendo a tutti i cittadini il diritto alla salute. ■

Diritto alle esenzioni

Il diritto alle esenzioni con codice **E02, E12, E13, E30, E40** è riconosciuto dalle Asst di competenza territoriale con il rilascio di un apposito attestato, sulla base dell'autocertificazione delle specifiche condizioni di diritto, **presentata dal cittadino.**

A partire dal 2019 le esenzioni E02, E12, E13, E30, E40 avranno una durata massima annuale. ■

Basta evasione

Sergio Pomari – Segreteria Spi Lombardia

“Se scomparisse l'evasione fiscale, le possibilità di aumentare pensioni, stipendi, di abbassare le tasse per chi le paga, e così via, sarebbero di molto aumentate”. Sono parole che il presidente Sergio Mattarella, ha pronunciato incontrando degli studenti.

Per lo Spi promuovere un dibattito sul tema dell'evasione – come abbiamo fatto lo scorso 20 gennaio col convegno *Chi evade non partecipa al patto sociale - Rigeneriamo la lotta all'evasione fiscale* – è dare un contributo al senso di responsabilità civile e di partecipazione democratica dei cittadini. Siamo partiti da dati riguardanti la nostra regione, sulla base di una ricerca fatta da Ires Morosini, cercando di mettere in evidenza i rischi di evasione nei Comuni lombardi e indicando i vari settori più a rischio: agricoltura, costruzioni, servizi di ristorazione, commercio al dettaglio e i servizi di cura. Questo studio è orientato a stimare a livello locale il rischio di evasione fiscale allo scopo di far accrescere la consapevolezza degli attori protagonisti (amministratori locali, sindacati, autonomie funzionali, associazioni, imprese e associazioni d'impresa) del potenziale bacino di risorse dal quale potrebbero attingere nel caso riuscissero a recuperare almeno parte delle somme evase. Dobbiamo promuovere anche verso le istituzioni scolastiche momenti di approfondimento che elevino, il livello di consapevolezza, di responsabilità e senso civico. Tale sfida può essere vinta solo a condizione che si avvii una rigenerazione del sistema economico e sociale.

Oggi non solo è a rischio lo stato sociale, così come la nostra generazione l'ha conosciuto, ma è in crisi l'idea stessa della sua importanza.

A nostro avviso, solo un forte recupero sull'evasione, consentirà di attrezzarci, come giustamente lo Spi rivendica, di una legge sulla non autosufficienza.

Riteniamo che le iniziative messe in campo abbiano un difetto: spesso, infatti, le norme introdotte privilegiano l'obiettivo economico e finanziario del contrasto all'evasione rispetto alle altre finalità e alla necessità di rimuovere le grandi cause. Dobbiamo promuovere il consolidamento del senso civico, l'innalzamento dei livelli di equità, trasparenza e semplificazione nella leva fiscale, una maggiore efficacia del contrasto e dell'azione di prevenzione dei fenomeni di corruzione, il miglioramento dei servizi pubblici, il coinvolgimento e la partecipazione attiva della società civile. Abbiamo, dunque, una lunga strada da percorrere. Diamoci da fare!

Gli atti del convegno e la ricerca saranno pubblicati sul numero di aprile di Nuovi Argomenti. ■

Sei triste? Iscriviti allo Spi!

Mauro Paris – Segreteria Spi Lombardia

Che fatica! Ma anche se c'è chi non vuol ascoltare, ce l'abbiamo fatta a far sentire la nostra voce. Il 1 giugno e il 16 novembre scorsi siamo dovuti scendere a Roma; le cose infatti non vanno benissimo; l'adeguamento delle pensioni all'inflazione (perequazione) è saccheggiato dai Governi per fare cassa facile (45 miliardi di euro in 8 anni) e la politica sembra distratta rispetto ai nostri problemi. E c'è chi propone di negare il diritto di voto agli anziani perché sarebbero egoisti; una stupidaggine colossale certo, ma che ha fatto presa su qualche sempliciotto poco abituato a riflettere. Eppure le tante cose che facciamo per la società, per il nostro paese, per le nostre famiglie, sono sotto gli occhi di tutti, e dimostrano

che i pensionati italiani sono generosi, altruisti, solidali.

Il recente Rapporto del Censis sulla cosiddetta silver economy lo conferma. Quasi 10 milioni di anziani si occupano dei nipoti, con effetti benefici per la società e sul lavoro femminile. E poi c'è il lavoro di cure familiari, quasi 2 milioni si occupano regolarmente di un familiare con problemi di autonomia; e 7 milioni e mezzo di anziani aiutano economicamente figli e nipoti. Tutto questo invece non sfugge allo Spi; ci avete incontrato nei mercati e nelle piazze, avevamo un volantino o una raccolta di firme in mano, sui nostri diritti. Ci avete trovati nelle nostre 218 sedi e ai nostri 102 sportelli sociali quando avete avuto bisogno di assistenza per una pratica

o di orientamento. Abbiamo negoziato con i vostri sindaci riduzioni dei tributi e miglioramenti dei servizi (nel 2019 sono stati 419 gli accordi sottoscritti). Abbiamo lottato per il miglioramento della sanità pubblica nella nostra regione, e per il riconoscimento del giusto adeguamento dell'importo delle pensioni. Sull'adeguamento delle pensioni abbiamo anche ottenuto qualche iniziale risultato, modesto, ma segnala una inversione della tendenza degli ultimi anni e la volontà della politica di cominciare a restituirci quello che ci spetta: con il Governo si è cominciato a confrontarsi, a discutere di pensioni e di sanità, e parlarsi è sempre un grande risultato. Abbiamo difeso, spesso a fianco dell'Anpi, i

valori della nostra Costituzione: democrazia, lavoro, solidarietà, giustizia sociale, diritti, pari opportunità. Abbiamo promosso e organizzato centinaia di iniziative territoriali per la salute e il tempo ricreativo per i pensionati e gli anziani della nostra regione, per stare insieme e superare i momenti di solitudine (i giochi di Libereità, il Festival Risorsanziani, per citare soltanto i più importanti). E vi abbiamo gratuitamente inviato ogni due mesi questo giornale, che non per caso si chiama Spi Insieme, a tutti voi iscritte e iscritti allo Spi della Lombardia (siamo più di 430mila!) per selezionare le informazioni che ci sembrano più utili. La nostra azione e i risultati che otteniamo sono a beneficio di tutti, ma

sono resi possibili dalla scelta di molti di partecipare alla grande comunità della Cgil. Iscriverti allo Spi ha questo preciso significato: stare insieme per contare di più ed essere meno soli. Qualcosa che purtroppo nella società odierna sembra non essere più di moda. La modernità, tuttavia, è positiva; siamo più informati, più consapevoli, più svelti in molte attività. Al contrario, è sbagliato convincersi che tutto sommato si possa fare da soli, stare da soli, risolvere da soli. È per questo che abbiamo fatto un sindacato dei pensionati e degli anziani. Al giorno d'oggi infatti, essere in pensione offre anche moltissime opportunità, non c'è che coglierle; e se dopo tutto sei ancora triste, iscriviti allo Spi vedrai che ti passa! ■

LE PENSIONI NEL 2020

La pensione minima

	Mensile	Anno
Importo	Euro 515,07	Euro 6.695,91



Importo aggiuntivo 2020. Le pensioni al minimo, che non hanno diritto alla maggiorazione, possono beneficiare di un importo aggiuntivo di 154,94 euro sulla 13^a mensilità, a determinate condizioni di reddito.

Chi ha diritto all'intero importo della pensione minima

	Entro cui l'integrazione spetta in misura intera		Oltre i quali non spetta l'integrazione	
	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)	Limite individuale	Limite coniugale (in aggiunta al limite individuale)
Pensioni nate prima del 1994	Euro 6.695,91	-	Euro 13.391,82	-
Pensioni nate nel 1994	Euro 6.695,91	Euro 26.783,64	Euro 13.391,82	Euro 33.479,55
Pensioni nate dopo il 1994	Euro 6.695,91	Euro 20.087,73	Euro 13.391,82	Euro 26.783,64

Maggiorazione della pensione minima

Pensione minima con diritto alla maggiorazione

Età	Mensile	Anno
60	Euro 540,90	Euro 7.031,70
65	Euro 597,71	Euro 7.770,23
70*	Euro 639,51	Euro 8.313,63
70	Euro 651,51	Euro 8.469,63

*per titolari 14^a mensilità

Limiti di reddito ed età per il diritto

Età	Limiti ind.	Lim. Coniug.	Imp. Magg.
60	Euro 7.031,70	Euro 13.009,49	Euro 25,83
65	Euro 7.770,23	Euro 13.748,02	Euro 82,64
70	Euro 8.469,63	Euro 14.447,42	Euro 136,44-124,44*

*per titolari 14^a mensilità

Assegni vitalizi

Importo

Fino a anni 70	Euro 293,60
con maggiorazione	
oltre 70 anni	Euro 651,51

Assegno di Invalidità

Importo intero:

con reddito annuo fino a Euro 26.783,84

Importo reddito compreso tra Euro 26.783,85 e 33.479,85 avrà una riduzione del 25%

Importo reddito superiore a Euro 33.479,85

la riduzione è del 50%

Gli assegni in godimento precedentemente alla legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimento sui futuri aumenti.

Pensioni Sociali

Importo

Età	Mensile	Annuo
Da 65 anni	Euro 378,95	Euro 4.926,35
Pensione sociale con maggiorazione		
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

entro il quale spetta la pensione intera **non spetta** superando anche un solo limite

Lim. Individuale	Lim. Coniug.	Lim. Individuale	Lim. Coniug.
-	Euro 12.047,18	Euro 4.926,35	Euro 16.973,53

Pensione di reversibilità

Reddito annuo	% riduzione
Fino a Euro 20.087,73	nessuna
Da Euro 20.087,74 a Euro 26.783,64	25%
Da Euro 26.783,65 a Euro 33.479,85	40%
Oltre Euro 33.479,85	50%

Le riduzioni non si applicano ai beneficiari nei casi di presenza nel nucleo familiare di figli minori e inabili. I trattamenti esistenti prima della legge 335/95 sono fatti salvi con riassorbimenti sui futuri aumenti.

Assegno sociale

Importo

Età	Mensile	Annuo
67 anni	Euro 459,83	Euro 5.977,79
Con maggiorazioni		
da 66 anni e 7 mesi (Per titolari dal 2018)	Euro 472,75	Euro 6.145,75
70 anni	Euro 651,51	Euro 8.469,63

Limiti di reddito per il diritto

Limite individuale per i non coniugati oltre il quale l'assegno non spetta	Limite individuale per i coniugati oltre il quale l'assegno non spetta
Euro 5.977,79	Euro 11.955,58

Diritto alla 14^a mensilità

Importi e limiti di reddito personali

Anni di contribuzione

Lavoratori dipendenti	Lavoratori autonomi	Somma aggiuntiva 1 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la si passa alla fascia successiva	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx1,5)	Somma aggiuntiva 2 ^a fascia	Limite reddito personale oltre il quale la somma non spetta	Limite reddito personale entro il quale spetta la somma intera (TMx2)
≤ 15 anni	≤ 18 anni	Euro 437,00	Euro 10.480,86	Euro 10.043,86	Euro 336,00	Euro 13.727,82	Euro 13.391,82
>15 ≤25 anni	>18 ≤28 anni	Euro 546,00	Euro 10.589,86	Euro 10.043,86	Euro 420,00	Euro 13.811,82	Euro 13.391,82
>25 anni	>28 anni	Euro 655,00	Euro 10.698,86	Euro 10.043,86	Euro 504,00	Euro 13.895,82	Euro 13.391,82

Le pensioni comprese tra 3 e 4 volte il trattamento minimo dovranno essere ricalcolate perché la legge di bilancio ha previsto la rivalutazione al 100% invece che al 97%. Inoltre 100.000 pensioni comprese tra 3 e 6 volte il trattamento minimo hanno avuto dei conguagli a debito sbagliati e saranno ricalcolate. La restituzione di quanto trattenuto erroneamente a dicembre e gennaio avverrà a febbraio.

Giochi di Libereità: siamo al lavoro!

Merida Madeo – Segreteria Spi Lombardia

I cantieri per il 2020 sono aperti e in tutti i territori della Lombardia si lavora per la XXVI edizione dei Giochi di Libereità.

Le finali regionali si terranno nuovamente a Cattolica. Dopo il successo, sia di partecipazione che di gradimento della crociera organizzata per il venticinquesimo, nel prossimo settembre si torna al mare. La cittadina romagnola è molto apprezzata sia dai nostri pensionati che dai giovani, e non, delle associazioni dei diversamente abili che da anni condividono con noi queste belle giornate ricche di momenti di socialità, di gare – come l'1+1=3 delle bocce sempre partecipatissimo – giochi, mostre ac-

compagnate anche da un mattinata dedicata alla riflessione e all'approfondimento di temi di attualità politico-sindacale.

Il progetto di inclusione sociale rimane centrale e attorno a questo gravita molto dell'impegno che occupa tutti i gruppi dirigenti e i volontari sul territorio. In questi giorni sono in corso le prime riunioni per organizzare al meglio le tante iniziative. Vogliamo migliorare e offrire ancora di più a chi ci segue, ai pensionati, ai giovani con cui interagiamo. Non solo, vogliamo che le iniziative si estendano anche a quei territori che solo in anni recenti si sono cimentati con l'area benessere. Si vive di più ed è, quin-

di, importante che questi anni conquistati e liberati dagli impegni del lavoro siano vissuti nel migliore dei modi, ricchi di esperienze e di momenti di socialità. Sappiamo, infatti, che la solitudine è una delle peggiori nemiche delle persone anziane: i progetti dell'area benessere sono la migliore medicina per combatterla! Nei prossimi mesi, attraverso queste pagine e attraverso il nostro sito e le pagine Facebook, vi terremo aggiornati sulle tante iniziative che si terranno nelle leghe di tutta la Lombardia. Seguiteci e partecipate numerosi. Vi aspettiamo! ■

www.spicgillombardia.it
link area benessere

Libere di invecchiare

“Sarebbe da pazzi tacere su questa fase della vita” questo uno dei motivi per cui Marina Piazza dedica il suo ultimo libro a *La vita lunga delle donne*. Tanti gli interrogativi che si affollano: riuscirà questa generazione di donne – che oggi ha superato i 70anni e che ha rivoluzionato il modo di essere donna – a creare un nuovo modello di vecchiaia? Riuscirà a dare diverse connotazioni e valori a questa parola da cui tutti rifuggono ricorrendo ai più fantasiosi sinonimi? E, soprattutto, sapranno ancora una volta essere un movimento, un gruppo capace di chiedere e far pressione sulle istituzioni affinché i nuovi bisogni di questa età abbiano risposte? Piazza parla anche dello stupore con cui si entra in questa fase della vita, del sentire il tempo nel corpo e sentirne il peso, del fatto che la *laida vecchiaia* sia solo quella femmine, del bisogno di socialità e della difficoltà di riconoscere la propria fragilità chiedere/accettare aiuto. C'è quindi un bisogno di reinventare la vecchiaia. Un *invecchiamento creativo* che sia curiosità, apertura, ironia, amore per la vita. Sono tutti interrogativi che investono direttamente le donne dello Spi ed è questa la ragione per cui il 7 febbraio si è tenuta un'iniziativa che non è stata solo un momento per presentare il libro ma piuttosto di approfondimento e riflessione. ■



Novità Isee 2020 e spese detraibili

Scadute il 31 dicembre le attestazioni Isee possono essere nuovamente elaborate dallo scorso mese di gennaio. Verranno presi in considerazione i redditi e i patrimoni posseduti nel corso del 2018. Il contribuente dovrà auto dichiarare dati anagrafici, giacenza media e beni patrimoniali mentre tutti gli altri dati come, ad esempio, il reddito complessivo ai fini Irpef verranno acquisiti dall'Agenzia delle entrate e dall'Inps.

Ricordiamo, inoltre, che senza il rinnovo della certificazione Isee non sarà possibile usufruire dei **servizi agevolati previsti come bonus luce, gas e acqua, assegni familiari o di maternità, prestazioni scolastiche, riduzione tasse universitarie ecc.**

In particolare ricordiamo ai beneficiari di **reddito di cittadinanza o pensione di cittadinanza**, l'importanza di rinnovare l'attestazione Isee entro il mese di gennaio per continuare a percepire l'importo mensile.

Spese detraibili con pagamento tracciabile
Per beneficiare della detrazione Irpef del 19 per cento nella dichiarazione dei redditi a partire dal 1 gennaio 2020, i pagamenti delle seguenti prestazioni dovranno essere effettuate con strumenti tracciabili: visite specialistiche sanitarie private; rate del mutuo per la detrazione degli interessi; spese di intermediazione acquisto prima casa; spese veterinarie; spese funebri; spese per la scuola (servizi di mensa, gite scolastiche, servizi di pre e post-scuola, assicurazioni scolastiche, tranne i libri di testo e il corredo scolastico, a meno che non si tratti di dispositivi per gli alunni con difficoltà di apprendimento documentate); spese per l'Università (affitto per studenti fuori sede, ecc.); spese per attività sportiva di ragazzi tra i 5 e i 18 anni; spese di assicurazione (vita, infortuni, ecc.); spese per addetti all'assistenza di non autosufficienti; erogazioni

liberali a favore degli istituti scolastici (c.d. contributo scolastico); abbonamento al trasporto pubblico locale.

Sono escluse dal pagamento con strumenti tracciabili le seguenti spese che, pertanto, risultano detraibili anche se pagate in contanti: medicinali; dispositivi medici; prestazioni sanitarie erogate da strutture pubbliche o da strutture convenzionate Ssn.

Si considerano **tracciabili** i seguenti mezzi di pagamento: bancomat; carta di credito; carta prepagata; assegno bancario e assegno circolare; bonifico bancario o postale.

Il mancato rispetto di tale novità comporterà l'impossibilità di ottenere la detrazione in sede di dichiarazione dei redditi

Tutti coloro che fossero interessati possono già prenotare un appuntamento collegandosi direttamente al nostro sito www.assistenza fiscale.info oppure chiamando il **numero verde 800.990.730**. ■

Pensioni di gennaio perché la riduzione

Numerosi pensionati si sono recati presso le sedi Spi chiedendo spiegazioni sulla diminuzione dell'importo lordo della pensione con il rateo di gennaio 2020.

Queste diminuzioni sembrerebbero riconducibili, secondo quanto comunicato dallo stesso Inps, a un errore di attribuzione di quote di perequazione automatica seguenti l'applicazione della sentenza 70/2015 della Corte Costituzionale (sentenza che riguardava la legittimità del taglio alla perequazione operato dalla legge Fornero).

Sono interessate all'errore le pensioni di importo superiore al tre volte il trattamento minimo, e si era già manifestato sul rateo di dicembre 2019.

L'Inps ha anche comunicato che sta provvedendo alla ricostituzione d'ufficio, ovvero a ripristinare il pagamento di quanto dovuto agli interessati sia in riferimento alla rata corrente (nel senso di gennaio 2020) che alla restituzione delle somme relative al 2019.

Qualora l'Inps non provvedesse è possibile procedere con una domanda di ricostituzione documentale, le nostre sedi Inca e Spi sono a vostra disposizione per maggiori informazioni. ■

Una finestra sul mondo del lavoro Iveco: cosa succede?

Francesco Bertoli – Segretario generale Fiom Cgil Brescia

La situazione dell'ex gruppo Fiat dopo la divisione avvenuta nel 2011 tra il comparto automobili confluito in Fca (Fiat - Chrysler) e gli altri comparti confluiti in Cnhi (autocarri, mezzi agricoli, mezzi movimento terra, autobus, mezzi difesa), dopo lo scorporo di Ferrari e di Magneti Marelli, poi ceduta, ha avuto una ulteriore evoluzione con la fusione Fca - Peugeot del dicembre 2019 e con la presentazione del piano industriale di Cnhi di ottobre 2019. La fusione Fca/Peugeot coinvolge circa 400mila dipendenti a livello mondiale, con volumi pari a 8,7 milioni di veicoli con 170 miliardi di euro di ricavi.

Le organizzazioni sindacali lo scorso 19 dicembre

hanno avuto un incontro con la Direzione Fca. Fca ha confermato il piano industriale e gli investimenti sugli stabilimenti italiani. La Fiom ha chiarito che ad oggi in Italia si produce la metà della possibile capacità produttiva installata. La fusione si completerà in 12-15 mesi. La Fiom mantiene alta la preoccupazione sul futuro degli stabilimenti e dell'occupazione, sia del gruppo, sia dell'indotto. Al ministero dello Sviluppo economico è già aperto un tavolo di confronto sul settore.

Per quanto riguarda Cnhi, di cui fa parte Iveco, il piano industriale, presentato nell'ottobre 2019 a New York, è stato definito dopo che i nuovi dirigenti hanno riorganizzato il gruppo in

base ai comparti, prima era organizzato in aree geografiche. La novità del piano è una ulteriore divisione che avverrà tra fine 2020 e inizio 2021 e comporterà lo scorporo di Iveco dal resto di Cnhi, facendole diventare due entità distinte.

Per Brescia significa che Iveco sarà coinvolta nello scorporo, mentre Iveco Mezzi speciali rimarrà in Cnhi.

Quando il piano è stato presentato nel dettaglio a Torino è emerso che ci sono circa 600 esuberanti rispetto agli attuali dipendenti (17mila in Italia - 64mila nel mondo) con la chiusura entro il 2021 dello stabilimento di Pregnana milanese (area motori) che attualmente lavora con circa 300 dipendenti compresi i lavoratori

in somministrazione, mentre su Iveco Brescia l'amministratore delegato aveva comunicato che poteva dare delle risposte nell'arco di 6/9 mesi. È ovvio che questa illustrazione non è stata condivisa dalle organizzazioni sindacali e dai lavoratori, a Pregnana sono state indette già parecchie iniziative, si è pertanto deciso di chiedere un incontro al ministero dello Sviluppo economico per coinvolgere anche il governo nella vicenda e per chiedere che non ci siano licenziamenti. Nel primo incontro al ministero, per Brescia l'azienda ha comunicato che accorcerà i tempi per le risposte industriali e occupazionali, mentre ha confermato per intero tutte le precedenti comunicazioni. Gli incontri

si sono poi spostati a livello locale. Nell'incontro convocato a Brescia c'è stata una ulteriore comunicazione da parte della direzione che ha annunciato due nuove condizioni: la prima riguarda l'investimento sugli impianti di circa 65 milioni di euro nel periodo 2020/2024, la seconda riguarderà l'investimento su altre attività collaterali alla produzione del veicolo Eurocargo. Le nuove produzioni saranno concentrate sui motori a tecnologia elettrica e a idrogeno. Tutto questo, una volta definito, dovrà garantire la saturazione dell'attuale forza lavoro pari a circa 1700 unità e scongiurare il ricorso agli ammortizzatori sociali che sono stati purtroppo una costante in questi anni. ■

Appuntamento al Sociale

Il Coordinamento donne Spi Cgil, Fnp Cisl, Uilp Uil in occasione della Giornata internazionale della donna proporrà per il prossimo **lunedì 9 marzo al Teatro Sociale di Brescia** un'operetta per un pomeriggio e una serata piacevolmente insieme.

Questo appuntamento è dedicato al nostro assiduo pubblico di pensionate; ne accoglieremo circa 1.300 fra cui ospiti delle case di riposo e dei centri diurni. Andrà in scena *L'acqua cheta*, deliziosa operetta che festeggia i suoi cento anni di storia; una rappresentazione divertente, con veste fresca, rinnovata, piena di brio, musiche incantevoli e testo coinvolgente. Di certo ci lasceremo avvin-



cere da un'atmosfera di emozionante allegria... e *L'acqua cheta* si smuoverà sino a trascinarci vivacemente con sé. Come ogni anno, lo spettacolo è collegato a una sottoscrizione a premi, il cui

ricavato finanzia progetti solidali a favore di donne e bambini che vivono in aree povere e disagiate in varie parti del mondo. Continua l'impegno delle donne pensionate del sindacato. ■

Torna la Settimana dell'iscritto

Beppe Castrezzati

È in arrivo la 6ª *Settimana dell'iscritto*, proposta Area benessere dedicata ai tessereati Spi ed Auser Brescia. A **Nicotera Marina** in Calabria presso il Nicotera beach village, complesso turistico di recente costruzione, sulla costa tirrenica in un'oasi di vera tranquillità, tra un agrumeto e una pineta lontana da strade e centri abitati,

dove si possono ammirare le isole Eolie che emergono dal mare. Vi saranno tre opzioni rispetto alle date di soggiorno e precisamente:

- 1) dal 6 al 13 Giugno
- 2) dal 3 al 13 Giugno
- 3) dal 6 al 20 Giugno

Un'occasione con la quale i nostri iscritti allo Spi avranno uno sconto non indifferente sulla quota di par-

tecipazione in modo da valorizzare il tesseramento al nostro sindacato. L'iscrizione dovrà essere formalizzata preferibilmente entro metà febbraio 2020. **Le iscrizioni stesse e le informazioni tecniche si avranno contattando l'Agenzia Etlisind Viaggi Srl Brescia - telefono 0303729258-0302032411.** ■

Vacanze & Turismo 2020

Gite nella Milano leonardesca, sul Lago d'Orta, a Ravenna, Ferrara, Lucca, in Versilia, sul lago di Como e a Cernobbio, lago di Como e Bellagio, Valtellina, Trenino del Bernina, Trieste

PARTENZE DA BRESCIA E PROVINCIA

CILENTO CAMPANIA
Villaggio Olimpia
Ascea Marina
2 settimane
31 maggio - 14 giugno
Euro 975-1075

SALENTO PUGLIA
Blu Salento Village
zona Porto Cesareo
1 o 2 settimane
dal 31 maggio
Euro 735-1235

COSTA REI
SARDEGNA DEL SUD
Villaggio
Sant'Elmo Beach
1 o 2 settimane
dal 31 maggio
Euro 720-1170

FINALE LIGURE
LIGURIA
Hotel Bussola
Euro 790

ABRUZZO
ALBA ADRIATICA
Hotel Sporting
13 giorni dal 2 giugno
Euro 730

MARCHE SENIGALLIA
Hotel Argentina
15 giorni dal 13 giugno
Euro 865

ROMAGNA RIMINI
Hotel Roma
varie date
15 giorni con possibilità di soggiorni più brevi
a partire da Euro 640

MARCHE PESARO
Hotel Caravelle
14 giorni dal 14 giugno
con possibilità di soggiorni più brevi
Euro 795

MARCHE
SAN BENEDETTO
Hotel Altis
14 giorni dal 13 giugno
Euro 880



Chiedi i programmi dettagliati nella tua lega Spi o direttamente in Agenzia:

Etlisind-Brescia
Via F.lli Folonari, 18
20125 Brescia
Tel. 030 3729258
Fax 030 3729259
agenzia@etlisind.it

UN ANNO DI SPI

Un impegno che continua

Le principali iniziative dello Spi Cgil di Brescia del 2019

Riteniamo importante elencare alcune iniziative dello Spi di Brescia svolte nel 2019, al netto del grande impegno quotidiano delle centinaia di volontari e volontarie dello Spi nelle sedi sul territorio, dei 132 accordi di negoziazione sociale con i Comuni, delle tante assemblee e attivi di zona effettuati.

14 gennaio

Presidio di Spi, Fnp e Uilp Brescia nel piazzale di Palazzo Broletto per protestare contro le misure della Legge Finanziaria che hanno previsto tagli alla rivalutazione e chiedere interventi per pensioni e Stato sociale.

9 febbraio

Pensionate e pensionati dello Spi di Brescia partecipano a **Roma alla grande manifestazione Cgil, Cisl e Uil**.

13 febbraio

Salone Buozzi, Camera del Lavoro. Spi, insieme a Fnp e Uilp promuove un **attivo per fare un bilancio della negoziazione sociale 2018 e condividere le linee guida per il 2019**.

Marzo

Il mese della **Giornata internazionale della Donna**. Oltre alle molte iniziative che lo Spi ha promosso nelle leghe del territorio, a Brescia, al Teatro Sociale, il 18 marzo il Coordinamento Donne Spi, Fnp e Uilp ha promosso l'operetta *Scugnizza* per 1.300 donne pensionate, di cui molte ospiti delle Rsa e centri diurni.

Il 3 marzo, come da ormai consolidata tradizione, il Coordinamento ha partecipato alla **Corsa Rosa**.

31 Marzo

Per la prima volta lo Spi partecipa ufficialmente e collabora alla realizzazione della storica **corsa podistica Vivicittà Uisp**.

9 aprile

Partecipazione all'**assemblea dei pensionati nazionale unitaria a Padova**.

17 aprile

A Roncadelle i sindacati pensionati promuovono "**La memoria della Resistenza**".

30 aprile

Inaugurata la **nuova sede Spi a Calvisano** in via San Francesco d'Assisi 6.

1 maggio

Partecipazione alla manifestazione promossa da Cgil, Cisl e Uil Brescia per la **Festa dei lavoratori**.

20 -21-22 maggio

Risorsanziani – generazioni verso l'Europa futura
A Brescia il festival dello Spi Lombardia nato per promuovere l'incontro tra generazioni e dedicato, nell'edizione 2019, al tema Europa. Nella tre giorni si sono alternati convegni, incontri, momenti di studio e di svago. Un'iniziativa patrocinata da Comune e provincia di Brescia, che ha attivato collaborazioni con associazioni tra cui Bazzini Consort, SlowFood, l'Istituto Pastori.
Tra gli intervenuti, Paolo Mieli, Manlio Milani, Ivan Pedretti, Stefano Landini e Valerio Zanolta.

28 maggio

Lo Spi è presente in piazza della Loggia per **commemorare la strage** con un'ampia delegazione e con lo striscione unitario dei pensionati *Noi non dimentichiamo* che, ogni anno, viene appeso in piazza.

Maggio - giugno

La rassegna primaverile **Anziane e anziani al cinema** coinvolge varie sale della città proponendo sei proiezioni gratuite di qualità, gratuitamente a pensionate e pensionati. L'iniziativa è giunta alla ventesima edizione registrando molto gradimento: mediamente 200 persone a proiezione.

1 giugno

Partecipazione alla **manifestazione nazionale dei pensionati Dateci retta** promossa da Spi, Fnp e Uilp a Roma.

6-13 giugno

La **settimana dell'iscritto in Sardegna**, promossa da Area Benessere Spi.

7 luglio

Partecipazione alla **manifestazione per ricordare l'incendio di Cevo**.

15-20 luglio

Una delegazione Spi partecipa al **campo antimafia a Scafati** promosso da Libera e Spi nazionale.

31 luglio

Staffetta stragi
Lo Spi accoglie la Staffetta delle stragi Milano-Brescia-Bologna che fa tappe in provincia e città.

2 agosto

Una delegazione dello Spi di Brescia partecipa, a Bologna, alla **commemorazione della Strage della stazione** del 2 agosto 1980.

Per tutta l'estate

Promossa la campagna **Non ci casco**, finalizzata a favorire la prevenzione di truffe, raggiri e aggressioni agli anziani diffondendo materiali informativi nelle sedi e attraverso la stampa.

8 settembre

Manifestazione al Pla Lonc.

19-20 settembre

Partecipazione alle **Giornate del Lavoro della Cgil a Lecce**.

2-4 ottobre

Partecipazione alla **Festa di Liberetà Spi nazionale a Trani**.

17-21 ottobre

Partecipazione ai **Giochi di Liberetà Spi Lombardia**.

23 ottobre

Partecipazione all'**assemblea nazionale Spi dedicata al tema della legalità**.

24 ottobre

A Sanremo partecipazione al convegno **Per una rete dei luoghi della Resistenza in Europa**. Il progetto dello Spi nazionale ha coinvolto sindacati francesi e spagnoli, toccando anche Cevo e Brescia.

29-30 ottobre

Partecipazione agli **Stati generali Cgil Lombardia**.

Ottobre - novembre

Sei appuntamenti autunnali con la rassegna **Anziane e anziani al cinema**.

Ottobre - dicembre

Raccolta firme in tutto il territorio per chiedere una legge sulla **Non autosufficienza**.

5 novembre

Attivo unitario di Spi, Fnp e Uilp in Camera di Commercio **su piattaforma unitaria e non autosufficienza** con la partecipazione di Ivan Pedretti.

16 novembre

Partecipazione alla **manifestazione nazionale** indetta da Spi, Fnp e Uilp *Invisibili no*.

22 novembre

I pensionati Spi incontrano gli studenti nell'ambito di un **progetto con l'Istituto Beretta di Gardone Val Trompia dedicato alla storia del diritto del lavoro e sindacale**.

11 dicembre

Presidio dei pensionati Spi, Fnp e Uilp nel piazzale di Palazzo Broletto **per chiedere interventi su pensioni e non autosufficienza**, in vista dell'approvazione della Legge di Bilancio.

13 dicembre

A Villa Fenaroli, Rezzato lo Spi promuove il convegno **Il futuro delle leghe Spi tra cambiamenti sociali e nuovi bisogni**. A seguire è stato assegnato il **Premio Foppoli 2019** all'impegno sindacale e sociale.

17 dicembre

Partecipazione all'**assemblea nazionale di Cgil, Cisl e Uil a Roma**, in piazza Santi Apostoli, su previdenza e welfare. ■